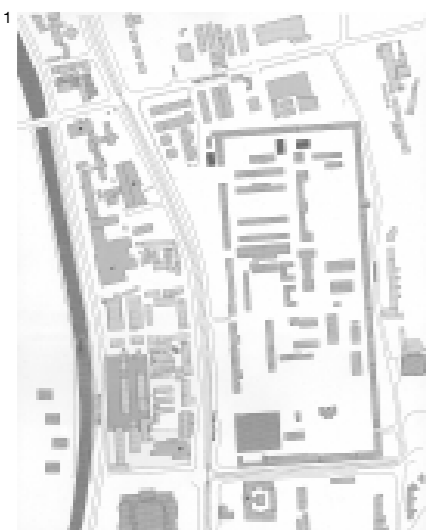


Sarajevo Zone C1-C2 Marijin dvor



Il progetto persegue una idea di *ragionevole conservazione* - rispetto alle baracche militari sulla linea di margine - insieme al concetto di *grande scala*, rappresentato dai *green boxes*, sculture in vetro a scala di paesaggio ispirate dalla ironica ripetizione dell'inquietante e ben noto *Berlin Block for Charlie Chaplin* di Richard Serra. Per scelta, le baracche militari vengono *conservate* e ripulite dalle superfetazioni per tornare ad esser lette come un grande *recinto* sui bordi aperto alla città e all'interno parco del campus; è qui forte il riferimento alla *traccia* di questo grande segno urbano riproposto nella sua essenza architettonica e funzionale quale struttura distributiva principale alla quale si agganciano - nuove *superfetazioni?* - i *green boxes*.

Dalla collina il nuovo campus universitario si identifica come un segno di paesaggio, allo stesso tempo "pesante" durante il giorno ed "astratto" di notte, quando è trasfigurato dalla luce artificiale.

I *green boxes*, cubi ritagliati, non dimenticano al tempo stesso la frammentata memoria della Bascarsija, il centro della antica città ottomana descritta dal premio Nobel Ivo Andric nel libro "Saraci".

L'area interna del campus - che posa su di un piano commerciale - diviene dunque il *suolo artificiale* del parco. Qui le facciate interne delle vecchie caserme lavorate con un sistema di *lettering* a grande scala, che annuncia il soggetto della facoltà universitaria cui corrisponde nell'uso - è lo scenario perfetto per i *green boxes*, unità tecnologicamente avanzate che ospitano, con una pianta modulare largamente sviluppabile, tutte le funzioni richieste.

La doppia facciata curtain-wall ad alta tecnologia dei *green boxes*, insieme con

la pelle esterna delle piante rampicanti riduce indesiderate dispersioni termiche, minimizzando i consumi energetici. Una colorata serie di pitture murali (eseguite da diversi artisti quali Daniel Buren, Sol LeWitt o altri) cambierà la grigia e pesante pelle delle caserme in un nuovo oggetto urbano fortemente legato alla città tramite una serie di passaggi pedonali ed ingressi.

Così pianificata, la connessione fisica delle aree residenziali e commerciali renderà possibile una gestione integrata dello smaltimento dei rifiuti consentendo la riduzione della massa e migliorando il rendimento del sistema di riciclaggio.

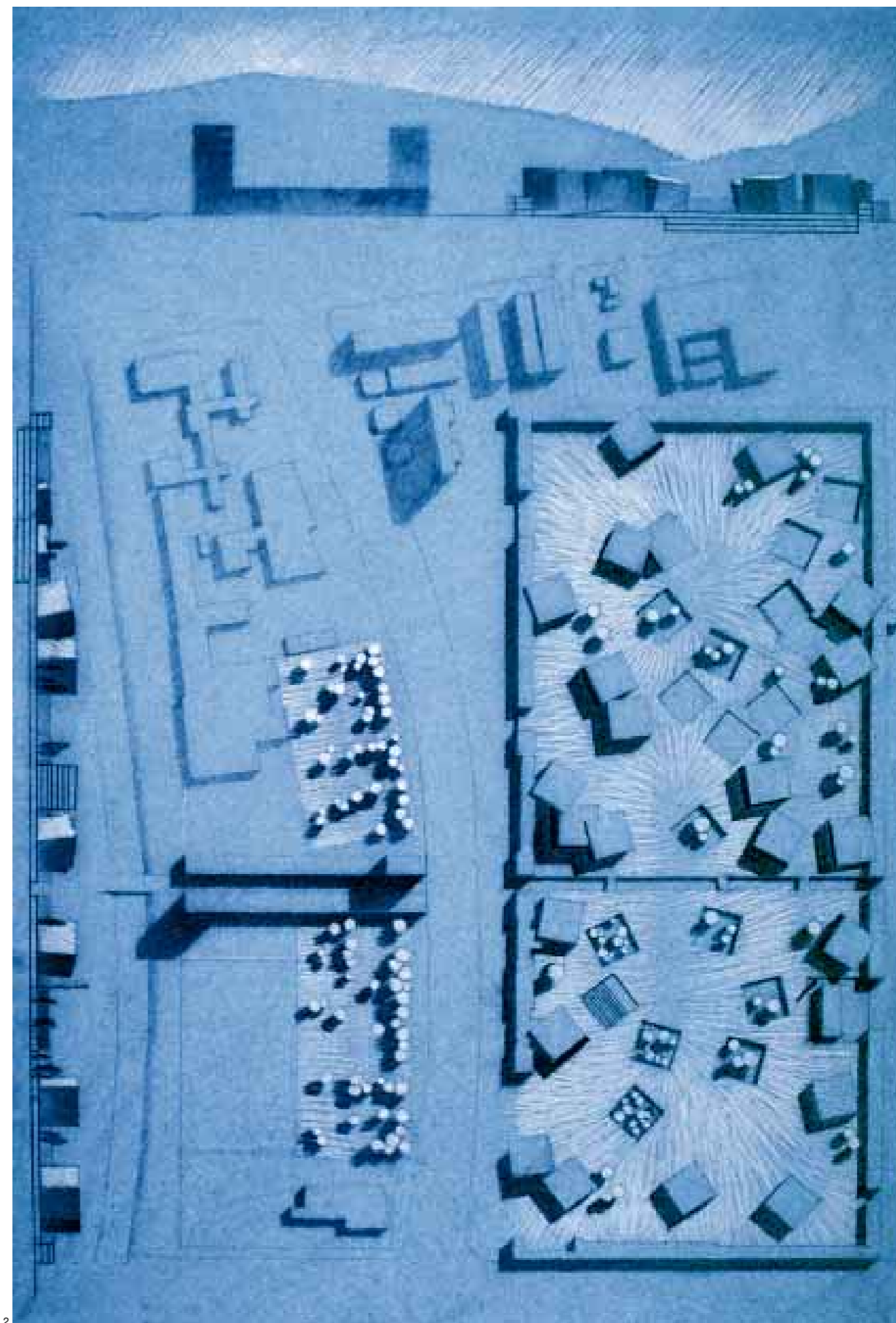
I materiali di demolizione vengono riutilizzati all'interno del procedimento costruttivo, così come parte del terreno di scavo viene reimpiegato per la superficie del parco; ciò contribuisce a ridurre i costi delle forniture in ragione delle diminuite necessità di trasporto.

Una consistente superficie di pannelli fotovoltaici viene reperita sui tetti delle caserme, al fine di provvedere una considerevole quantità di energia pulita; ciò consentirà l'alta sostenibilità dei servizi accessori durante tutto il loro periodo di funzionamento.

La velocità è il tempo della metropoli. In velocità dalle macchine in strada saranno percepite tutte le facciate colorate delle vecchie caserme, un tempo grigie.

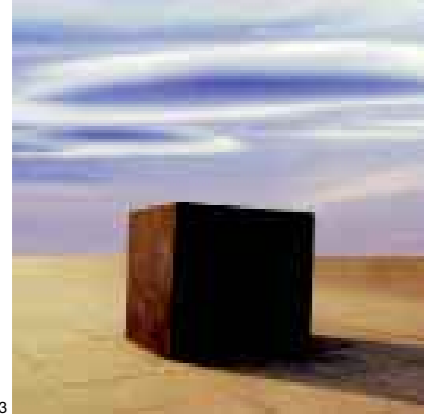
Le caserme militari, storicamente zona *off-limits* per i normali cittadini, vengono così recuperate ad un uso civile; lì ci sarà il nuovo campus universitario, significativamente la principale Istituzione culturale, per guardare al futuro attraverso gli occhi delle nuove generazioni.

<http://www.zavodzpr-sa.ba/kasforweb/engleski/ENG2.htm>



Progetto:
Giacomo Pirazzoli
(capogruppo)
Simone Abbado
Marco Zucconi
con
Lisa Ariani, Andrea Volpe
(arte/architettura)
Michele Pirazzoli
(aspetti ambientali)
Luca Ceseri, Emiliano Romagnoli
(collaboratori)

Concorso Internazionale
per il nuovo campus universitario
riuso di una area dismessa
2000



3



4

Pagine precedenti:

1

Planimetria dello stato di fatto

2

Planivolumetrico e sezioni

3

Richard Serra, Berlin block for Charlie Chaplin

4

Sol LeWitt e David Tremlett, cappella S. Maria delle Grazie, La Morra

5

Il nuovo campus universitario lungo la Zmaja od Bosne

6

Il parco all'interno del nuovo campus universitario

7

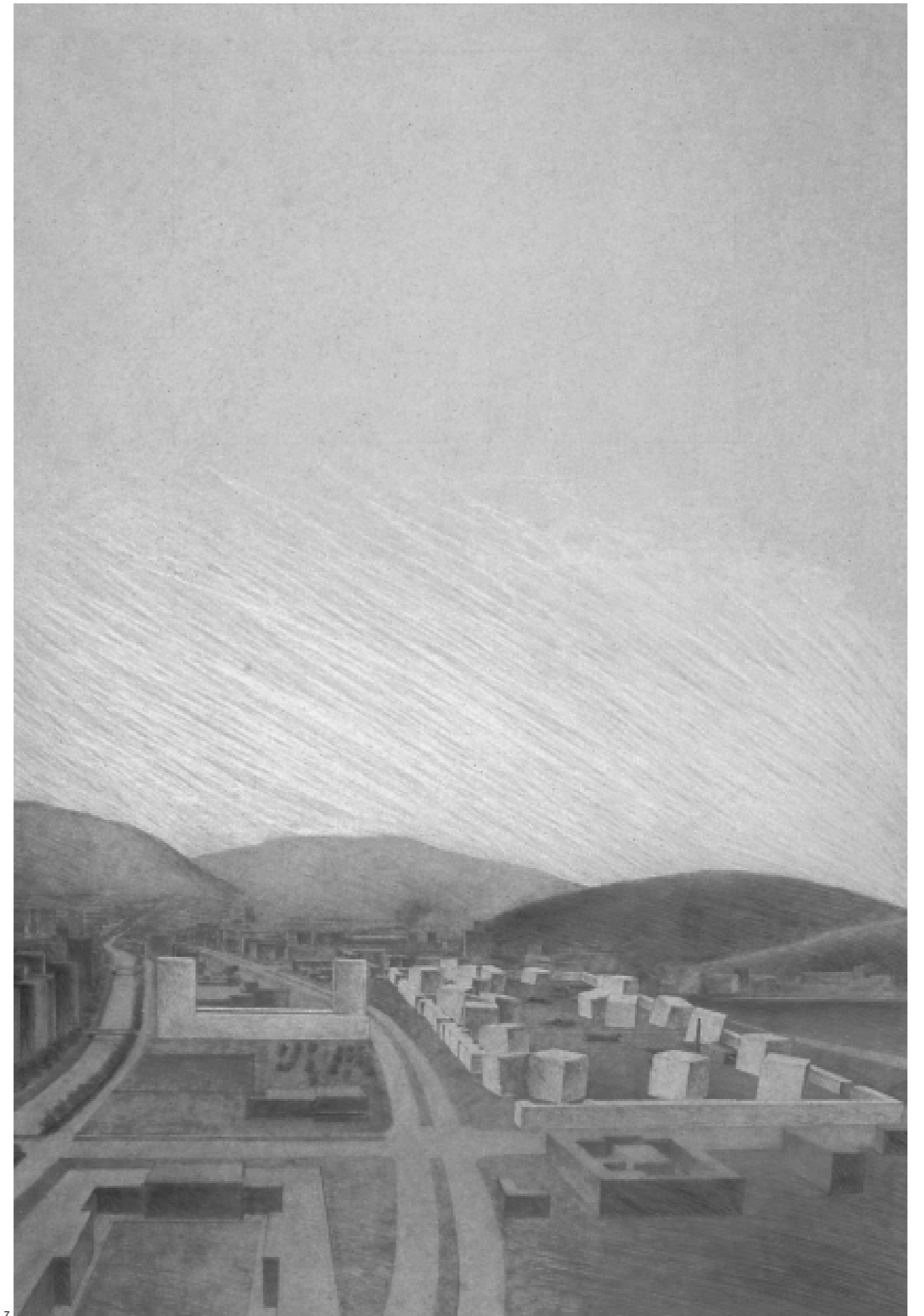
Veduta prospettica



5



6



7